

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

Aprile 2004

Le attività di Ri.T.M.O.

- > Uno “Sportello Temporaneo e Itinerante” anima e informa il territorio

In Primo Piano

- > Formazione professionale: nasce in regione l'offerta formativa a catalogo
- > Progetto EXTRALARGE: informazione per insegnanti e studenti sui temi dell'allargamento e dell'integrazione europea
- > Il Programma di Tirocini M.A.E. - C.R.U.I

Vi segnaliamo...

- > Udine: Studenti in stage per orientarsi al secondo ciclo di istruzione e formazione
- > I percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale in Friuli-Venezia Giulia. Linee guida per la sperimentazione
- > E-learning. Istituita in Italia l'Università telematica non statale “Guglielmo Marconi”

Mondo Europa

- > La libera circolazione dei lavoratori nell'Europa allargata. Le disposizioni transitorie

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti

Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorsa Territoriale Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia.

> Uno “Sportello Temporaneo e Itinerante” anima e informa il territorio

Nell'ambito del Macrointervento 2 (attivazione e gestione di 8 Sportelli territoriali di accoglienza e informazione) del progetto Ri.T.M.O., il Servizio per l'istruzione e l'orientamento propone una nuova iniziativa: lo Sportello Temporaneo Itinerante.

Si tratta di un'attività di animazione territoriale che allo stesso tempo promuove i servizi informativi offerti dai Centri regionali per l'orientamento.

Gli Sportelli Itineranti vengono attivati presso strutture pubbliche del territorio di competenza territoriale del Centro di orientamento, quali comuni, biblioteche, associazioni di categoria, università, Informagiovani, scuole, centri per l'impiego, ecc.

Vengono gestiti dagli stessi operatori presenti presso gli Sportelli di accoglienza e informazione dei Centri regionali per l'orientamento.

Le modalità di erogazione del servizio sono le stesse già esistenti presso i Centri di orientamento. Si tratta in pratica di uno spazio e un orario definito in cui è possibile rivolgersi all'operatore per chiedere informazioni sui seguenti settori:

- orientamento,
- istruzione,
- lavoro e professioni,
- formazione in Italia e all'Estero.

La finalità principale dell'iniziativa è quella di realizzare una più ampia e capillare diffusione dei servizi e dei prodotti sviluppati nell'ambito del progetto Ri.T.M.O., favorendo l'accesso alle informazioni soprattutto in luoghi in cui non esistono servizi mirati di orientamento.

Gli Sportelli Temporanei Itineranti si rivolgono a tutti i cittadini interessati a ricevere informazioni e supporto concreto per operare una scelta consapevole relativamente alla propria istruzione, formazione o ricerca di un impiego.

Come si aderisce all'iniziativa:

Le scuole, gli enti pubblici, le associazioni e i servizi interessati ad attivare lo Sportello Temporaneo e Itinerante presso la propria sede possono rivolgersi allo Sportello di accoglienza e informazione del Centro regionale di orientamento più vicino e concordare con gli operatori dello Sportello modalità e luogo di strutturazione dell'iniziativa.

Per consultare l'elenco degli Sportelli territoriali di accoglienza e informazione del Centro regionale di orientamento più vicino: <http://www.regione.fvg.it/orientamento/txt-servizi.htm>

In Primo Piano

> Formazione professionale: nasce in regione l'offerta formativa a catalogo

La Regione ha avviato una sperimentazione per realizzare il “Catalogo regionale sperimentale della formazione permanente”, contenente i prototipi di percorsi formativi attivabili sul territorio regionale dagli enti accreditati per la formazione continua e la prima formazione per gli adulti (Macrotipologia C).

I prototipi dei percorsi formativi contenuti nel catalogo riguarderanno: l'area linguistica (inglese, tedesco, sloveno, croato), l'informatica, la gestione aziendale, le tecniche della lavorazione industriale, le tecniche agricole e i nuovi bacini d'impiego, la promozione e la diffusione dell'innovazione.

Per ogni percorso formativo il catalogo illustrerà i contenuti didattici, le sedi presso cui si intende realizzare l'attività formativa, l'orario e le giornate di lezione, la descrizione del materiale didattico per gli allievi, la descrizione delle attrezzature disponibili.

I Corsi, della durata variabile dalle 40 alle 80 ore (con durate superiori solo per corsi relativi alla preparazione della patente europea o di altri percorsi linguistici certificati), si rivolgono a disoccupati e occupati di età compresa tra i 18 e i 65 anni non compiuti al momento della selezione.

L'ente può dare avvio al percorso formativo alla condizione di aver raggiunto un numero minimo di iscritti pari a 12.

Per accedere alle attività formative presentate nel Catalogo regionale, la persona interessata dovrà rivolgersi alle strutture di orientamento di ciascun ente attuatore al fine di individuare il percorso formativo specifico. In un secondo momento sosterrà il colloquio di selezione e orientamento per la scelta e l'inserimento nel percorso formativo. Riceverà infine un "Titolo di iscrizione" al percorso formativo prescelto, che ha una validità di 60 giorni dal giorno successivo a quello dell'emissione. Sarà cura dell'ente comunicare alla persona interessata il venir meno della validità del suo "Titolo di iscrizione" nel caso in cui entro 60 giorni dal rilascio dello stesso il corso in questione non abbia raggiunto il numero di iscritti sufficienti per essere avviato.

Il catalogo, disponibile nei prossimi mesi, verrà realizzato in forma cartacea e sarà valido fino al 30 giugno 2005.

Il documento sarà disponibile sul sito istituzionale della Formazione professionale:

<http://www.formazione.regione.fvg.it/>

> **Progetto EXTRALARGE: informazione per insegnanti e studenti sui temi dell'allargamento e dell'integrazione europea**

Il progetto EXTRALARGE (EXplaining TRAnsition to enLARGEment/Spiegare la transizione all'allargamento), Budget Line B 5 – 3003, è un'iniziativa transfrontaliera con lead partner la Regione Friuli – Venezia Giulia che coinvolge Regioni confinanti con i Paesi candidati ed ha come obiettivi principali il superamento delle diffidenze tuttora esistenti tra i cittadini europei in materia di allargamento e il miglioramento delle capacità di gestione della dimensione comunitaria da parte delle autorità regionali e locali e delle più importanti istituzioni coinvolte nel nuovo contesto transfrontaliero.

Nell'ambito di tale progetto è stata avviata nello scorso mese di febbraio un'azione pilota di dibattito, di informazione e di formazione rivolta agli insegnanti e agli studenti del territorio regionale che, nello specifico, mira ad informare e a sensibilizzare i destinatari sui temi dell'allargamento e dell'integrazione europea.

L'iniziativa, realizzata dal Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali con il supporto organizzativo di RUE – Risorse Umane Europa, ha previsto nei mesi scorsi la strutturazione di alcuni incontri di riflessione che hanno registrato la partecipazione di insegnanti e studenti degli Istituti "Cankar" di Gorizia, "Flora" di Pordenone, "Preseren" Trieste e "Manzini" di San Daniele del Friuli.

I gruppi di riflessione hanno permesso agli studenti di focalizzare i punti comuni tra diversi background culturali e, allo stesso tempo, di comprenderne le reciproche diversità, scoprendo gli ambienti e i contesti socio-culturali dell'Europa allargata e andando a ri-formulare quei "luoghi comuni" che sono frutto della mancata o scarsa conoscenza tra culture.

Fino a giugno 2004, inoltre, sette istituti superiori e cinque scuole medie grazie al progetto hanno modo di interagire tramite un Forum di discussione multimediale riferito alle tematiche dell'allargamento dell'Unione Europea, attraverso la condivisione di riflessioni centrate su:

- alimentare il dialogo aperto e trasparente fra le istituzioni e la società civile
- riconoscere i problemi e le necessità valoriali, etiche e spirituali delle singole realtà, in relazione al processo di integrazione europea a seguito dell'allargamento ad est, nel quadro di un dialogo interculturale costante

- promuovere l'importanza della conoscenza e dell'informazione come strumento per superare gli ostacoli dettati dalla chiusura e dai pregiudizi nei confronti delle diverse appartenenze culturali, sociali e linguistiche.

Le scuole della regione interessate a far parte del forum di discussione o a ottenere maggiori informazioni possono contattare:

Walter De Liva

RUE – Risorsse Umane Europa

e-mail: rue@quipo.it

Sede di Udine: Via Giusti 5; tel/fax 0432227547

Sede di Pordenone: P.zza Risorgimento, 16; tel/fax 043427327

Sito: www.risorseumaneuropa.org

Per informazioni sul progetto comunitario EXTRALARGE dal sito della Regione: <http://www.regione.fvg.it/fvg-europa/txt-extralarge.htm>

> Il Programma di Tirocini M.A.E. - C.R.U.I

Il "Programma di tirocini del Ministero degli Affari Esteri" è il risultato di una collaborazione fra il Ministero degli Affari Esteri (attraverso l'Istituto Diplomatico) e le Università italiane, con il supporto della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) in qualità di gestore organizzativo.

E' un'iniziativa che intende avvicinare il mondo accademico e il mondo del lavoro offrendo a laureandi, a neo-laureati e a studenti di Master la possibilità di effettuare un periodo di formazione della durata di tre mesi presso il Ministero degli Affari Esteri (MAE), le sue rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari, le rappresentanze permanenti presso le organizzazioni internazionali e gli Istituti di Cultura.

Grazie a questo Programma i tirocinanti possono approfondire la loro personale formazione e al tempo stesso sperimentare la realtà lavorativa negli ambiti della diplomazia e delle relazioni internazionali, comprendendo le logiche e i sistemi di relazioni proprie del mondo produttivo.

Il Programma si rivolge nello specifico a:

- laureandi di laurea specialistica (iscritti al II anno) e di vecchio ordinamento,
- laureati di laurea triennale,
- laureati (di vecchio ordinamento, di laurea specialistica),
- studenti master.

Per poter usufruire dell'iniziativa i richiedenti devono possedere i seguenti **requisiti**:

- se studenti in corso: 70% degli esami sostenuti per i laureandi di vecchio ordinamento; 60 crediti per gli iscritti alla laurea specialistica; 27/30 di media; conoscenza delle lingue straniere, a seconda di quanto specificato nelle singole offerte di tirocinio;
- se laureati: laurea conseguita da non oltre 18 mesi; votazione di laurea minima: 105/110; conoscenza delle lingue straniere, a seconda di quanto specificato nelle singole offerte di tirocinio.

L'età massima per partecipare al programma è di 28 anni per i laureati di vecchio ordinamento e di laurea specialistica, di 25 anni per i laureati di laurea triennale.

Per il 2004 l'offerta comprende il lancio di 3 bandi, il primo dei quali si è chiuso il 2 marzo scorso.

La pubblicazione del prossimo bando è prevista per il 3 maggio, mentre il terzo bando è in calendario per il 20 settembre prossimo.

Il "Programma di tirocini del Ministero degli Affari Esteri" prevede la seguente procedura:

- la Conferenza dei Rettori si impegna a comunicare alle Università ogni 4 mesi le offerte di stage pervenute tramite l'Istituto Diplomatico del MAE, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web della raccolta dei progetti presentati (le informazioni relative alle proposte di tirocinio sono strutturate secondo un elenco accessibile a chiunque);

- le Università, una volta raccolte le candidature, procedono ad una prima selezione per definire la rosa di candidati da trasmettere alla CRUI;
- la Conferenza dei Rettori, una volta chiusi i termini per la raccolta delle candidature, procede alla selezione finale congiuntamente al Ministero degli Esteri e comunica poi alle Università l'abbinamento effettuato. Va specificato che il termine di scadenza per la raccolta delle candidature segnalato nei bandi è da intendersi per le sole università; gli Atenei hanno infatti la facoltà di chiudere i termini anticipatamente, per poter espletare le attività di pre-selezione.

In regione:

L'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine partecipano al programma.
Per informazioni rivolgersi direttamente agli Atenei della nostra regione:

Università degli Studi di Trieste:

Servizio Orientamento

dott.ssa Federica Miscio

tel. 040 5583794

e-mail: federica.miscio@amm.units.it

dott.ssa Sandra Marcon

tel. 040 5583731

e-mail: sandra.marcon@amm.units.it

Università degli Studi di Udine:

Centro Rapporti Internazionali

dott.ssa Alessia Bruno

Tel. 0432 556497/556225

e-mail: alessia.bruno@amm.uniud.it

Informazioni sul "Programma di tirocini del Ministero degli Affari Esteri" dal sito della CRUI:

<http://www.cruir.it/cruir/tirocini1/index.htm>

Vi segnaliamo...

> Udine: Studenti in stage per orientarsi al secondo ciclo di istruzione e formazione

La scuola media di via Divisione Julia, sede Ellero Tiepolo, in collaborazione con il Centro regionale di orientamento di Udine ha realizzato di recente uno **stage di orientamento in ingresso nelle Scuole medie superiori e nei Centri di formazione professionale del territorio** per i ragazzi in uscita dal primo ciclo di istruzione.

L'iniziativa, la cui promotrice e referente per la Scuola media è la prof.ssa Margherita Migotto, è oggi alla sua quarta edizione. Si inserisce nell'ambito di un percorso triennale di orientamento educativo più vasto, di cui rappresenta il momento conclusivo e di sintesi finale, "costituendo - sottolinea il Dirigente scolastico Prof. Andrea Carletti - una irrinunciabile esperienza formativa offerta dalla scuola".

Quest'anno grazie all'iniziativa oltre 200 studenti hanno potuto visitare le Scuole alle quali si erano iscritti lo scorso mese di gennaio e i Centri di formazione professionale di loro interesse, prendendo parte attiva per quattro giornate consecutive alle lezioni e alle diverse attività didattiche svolte dalle scuole e dai centri "ospitanti", secondo l'effettivo orario delle lezioni. Il tutto potendo contare sull'aiuto dei compagni più anziani investiti del ruolo di tutor.

Le Scuole coinvolte nell'iniziativa: Educandato Uccellis, Ipsia Ceconi, Liceo scientifico Copernico, Itc Deganutti, Iti Malignani, Liceo scientifico Marinelli, Itg Marinoni, Istituto Percoto, Isa Sello, Liceo classico Stellini, Ipsc Stringher, Itc Zanon, Liceo classico di Cividale.

I Centri interessati: Cfp Bearzi Udine, Enaip Pasian di Prato.

Come sottolinea la dott.ssa Anna Pellegrino, promotrice e referente dell'iniziativa per il Centro regionale per l'orientamento di Udine, tale esperienza è resa possibile ogni anno grazie alla sinergia tra le risorse disponibili sul territorio e l'attiva collaborazione dei dirigenti scolastici, dei referenti per l'orientamento delle Scuole medie superiori di Udine e provincia e degli Enti di formazione professionale.

L'integrazione fra i diversi servizi permette ai ragazzi di sperimentarsi in una situazione di unità e continuità, esperienza indispensabile nel periodo adolescenziale, caratterizzato dall'impegno di scoprire significati, connessioni tra le varie parti di sé e della propria esperienza di vita.

Per queste ragioni lo stage non è visto in un'ottica prevalentemente di "scelta" ma in un'ottica formativo-educativa, in modo tale da offrire ai ragazzi la possibilità di confrontarsi, a scelta ormai fatta, con i propri vissuti, le proprie aspettative, con elementi di concretezza, all'interno di un contesto il più possibile libero da condizionamenti, al di sopra di eventuali interessi particolaristici, che offra a tutte le istituzioni formative pari opportunità.

La rilevazione di impressioni, osservazioni, valutazioni e suggerimenti attraverso momenti di confronto diretto tra docenti, studenti stagisti e tutte le parti coinvolte, e grazie anche all'utilizzo di questionari per studenti e genitori, permette di migliorare l'iniziativa e l'insieme delle attività di orientamento, in particolare quelle volte a sviluppare progetti di continuità e di rete.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa:

dott.ssa Anna Pellegrino
Centro regionale di orientamento di Udine
Via Uccellis 12
Tel. 0432 555963
e-mail: cent.r.o.ud@regione.fvg.it

prof.ssa Margherita Migotto
Scuola media "Via Divisione Julia"
Via Divisione Julia - Udine
Tel. 0432 507662
e-mail: sm.divisionejulia@virgilio.it

> I percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale in Friuli-Venezia Giulia. Linee guida per la sperimentazione

È disponibile on line il documento "Linee guida per la sperimentazione dei nuovi percorsi integrati di Istruzione e Formazione professionale", frutto del lavoro congiunto sviluppato all'interno dell'*Organismo paritetico* previsto dall'articolo 3 dell'Accordo territoriale tra la *Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca* e l'*Ufficio Scolastico Regionale del MIUR per il Friuli-Venezia Giulia* del 10 dicembre 2003.

Il testo illustra le linee guida per la sperimentazione di percorsi integrati o in interazione tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti di Formazione professionale, individuando anche le modalità di passaggio fra un sistema e l'altro e definendo il credito formativo.

In particolare i percorsi sperimentali potranno essere attuati sia dalle Istituzioni scolastiche, sia dagli Enti di Formazione professionale accreditati per la prima formazione nell'ambito dell'obbligo formativo (Macrotipologia A). Saranno di durata triennale e porteranno al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e all'ottenimento di crediti spendibili all'interno dei due sistemi.

I percorsi nel primo anno dovranno dare particolare rilievo ad azioni formative di base e trasversali, mentre nel corso del secondo e terzo anno potranno essere progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico professionale con particolare attenzione agli aspetti concernenti la tematica della sicurezza e l'attività di stage. Saranno altresì previste delle modalità di passaggio da un sistema all'altro grazie anche all'adozione di standard formativi minimi. I progetti dovranno riferirsi ad obiettivi didattici certificabili mediante un sistema condiviso. Si prevedono anche strumenti di valutazione comune degli alunni.

I percorsi potranno venire realizzati mediante forme di:

- *interazione tra il sistema scolastico e quello formativo regionale*. In questo caso dovrà essere prevista un'attività congiunta che non comporti comunque la gestione di parti didatticamente significative in comune (ad esempio la progettazione didattica, la valutazione, la definizione dei crediti e delle modalità di passaggio ecc.). Il livello minimo

di interazione previsto riguarda la coprogettazione di alcune Unità di Apprendimento (UdA) per la conseguente possibile certificazione dei crediti nel caso di passaggio da un sistema all'altro.

- *integrazione tra il sistema scolastico e quello formativo regionale*. Il percorso dovrà prevedere delle attività congiunte e di gestione comune di parti didatticamente significative (ad esempio lo sviluppo di Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti – LARSA –, l'analisi delle figure professionali, l'attività di docenza e utilizzo delle risorse didattiche ecc.). Il livello minimo di integrazione previsto riguarda la garanzia di passaggio.

In ogni caso l'istituzione scolastica e l'ente formativo dovranno stipulare delle apposite intese secondo quanto previsto dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2003.

Le modalità di passaggio fra un sistema e l'altro saranno collocate prevalentemente al termine della prima e della terza annualità. In ogni caso chiunque si iscriva alla prima classe di un Istituto superiore che prevede forme di integrazione/interazione con la Formazione professionale, al termine del primo anno potrà decidere di iscriversi al secondo anno del percorso di Formazione professionale. Viceversa, chiunque si iscriva alla prima classe di un percorso di Formazione professionale integrato potrà accedere alla classe seconda dell'Istituto che ha sperimentato l'integrazione prevedendo, se necessario, attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA). Queste ultime sono obbligatorie nel caso di passaggio a un percorso professionale o di Istruzione scolastica non coerente con quello svolto.

Le modalità di passaggio si differenzieranno a seconda del livello di integrazione/interazione tra i due sistemi.

Nel caso di *interazione* tra Istituto scolastico ed Ente di Formazione professionale:

- L'allievo iscritto alla Scuola al termine del percorso integrato avrà la possibilità di iscriversi al IV anno ed ottenere i crediti per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale regionale.

- L'allievo iscritto alla Formazione professionale potrà conseguire l'attestato di qualifica professionale regionale. Nel caso di rientro in un percorso di istruzione scolastica dovrà obbligatoriamente frequentare delle attività integrative (LARSA).

Se il percorso prevede forme di *integrazione* tra Istituto scolastico ed Ente di Formazione professionale:

- L'allievo iscritto alla Scuola potrà conseguire l'attestato di qualifica professionale regionale e proseguire al IV anno di scuola superiore.

- L'allievo iscritto alla Formazione professionale, potrà conseguire l'attestato di qualifica professionale regionale ed eventualmente rientrare in un percorso di Istruzione scolastica secondaria, senza perdere alcun anno, salvo sostenere eventuali attività integrative (LARSA) o, nel caso di Istituto Professionale Superiore di esami di qualifica.

Il documento è disponibile sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR per il FVG alla sezione *Scuola lavoro/Formazione integrata*:

<http://www.scuola.fvg.it/>

> **E-learning. Istituita in Italia l'Università telematica non statale “Guglielmo Marconi”**

Con data 1 marzo 2004 il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha istituito l'Università telematica non statale Guglielmo Marconi. Il decreto istitutivo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 65 del 18 marzo 2004.

L'iniziativa, che risponde al “Piano di azione e-learning - Pensare all'istruzione di domani” della Commissione dell'Unione Europea del 24 maggio 2000 e 28 marzo 2001, sviluppa nuovi metodi e approcci di apprendimento e promuove la mobilità virtuale e progetti di campus transnazionali virtuali così come incoraggiato dalla risoluzione del Consiglio dei Ministri istruzione dell'Unione Europea del 13 luglio 2001 sull'e-learning, integrando le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione (programma di e-learning).

Si tratta in pratica della nascita in Italia della prima Università operante esclusivamente a distanza.

Nello specifico l'Università telematica Guglielmo Marconi è autorizzata a istituire e attivare i seguenti corsi a distanza:

- scienze giuridiche (classe 31);
- scienze economiche (classe 28);
- scienze geotopocartografiche, estimative, territoriali ed edilizie (classe 7);
- scienze dell'educazione e della formazione (classe 18);

- scienze del servizio sociale (classe 6);
- lingua e cultura italiana (classe 5).

L'Università Telematica facilita l'accesso all'istruzione superiore per i diversamente abili, gli studenti lavoratori e i residenti in zone disagiate.

La piattaforma e-learning dell'Università Telematica Guglielmo Marconi offre formazione interattiva in modalità sincrona ed asincrona (lezioni in video streaming, simulatori, virtual classroom, videoconferencing, forum, biblioteca on line), con la possibilità per lo studente di fruirne senza vincoli spazio-temporali, con il supporto di tutor e docenti disponibili.

L'Università ha la sua sede centrale a Roma e numerosi Poli Didattici Remoti in Italia ed all'Estero.

Il sito dell'Università telematica Guglielmo Marconi: <http://www.unimarconi.it>

Mondo Europa

> La libera circolazione dei lavoratori nell'Europa allargata. Le disposizioni transitorie

La libera circolazione delle persone è una delle libertà fondamentali garantite dalla legislazione comunitaria e presuppone il diritto di vivere e lavorare in un altro Stato Membro. Il diritto alla libera circolazione all'interno della Comunità non riguarda solo i lavoratori, ma anche altre categorie di persone, quali studenti, pensionati e cittadini dell'UE in genere.

Si tratta di un diritto individuale fondamentale, riconosciuto dalla legislazione comunitaria, e rappresenta un elemento essenziale del mercato interno e della cittadinanza europea.

A seguito dell'allargamento previsto per il 1° maggio 2004, il diritto alla libera circolazione dei lavoratori esteso ai cittadini dei nuovi Stati Membri verrà esercitato nei limiti previsti dalle cosiddette **disposizioni transitorie**, contenute nel trattato di adesione all'Unione Europea di Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Slovenia e Slovacchia. Le disposizioni transitorie si applicheranno esclusivamente all'accesso dei lavoratori dipendenti e non alla libera prestazione di servizi o al diritto di stabilimento, né a studenti, pensionati, turisti, ecc. Inoltre, a Cipro e a Malta non si applicheranno disposizioni transitorie, salvo per una *clausola di salvaguardia* nel caso di Malta.

Le disposizioni transitorie prevedono una graduale apertura dei mercati di lavoro degli attuali Stati Membri nei confronti dei cittadini degli Stati in ingresso e dei mercati di lavoro degli stessi:

- Nei primi due anni successivi all'adesione, l'accesso ai mercati del lavoro degli attuali Stati Membri dipenderà dalle leggi e dalla politica nazionale dei vari Stati, nonché da eventuali accordi bilaterali stipulati con i nuovi Stati Membri. Alcuni Stati Membri hanno aperto completamente i rispettivi mercati del lavoro ai lavoratori provenienti da tutti i nuovi Stati Membri. Altri hanno adottato misure più restrittive. Ciò significa che occorrerà un permesso di lavoro nel periodo in cui gli attuali Stati Membri applicheranno la legislazione nazionale.
- Nel 2006, al termine dei primi due anni successivi all'adesione, la Commissione Europea presenterà una relazione sulla base della quale il Consiglio verificherà il funzionamento delle disposizioni transitorie. Inoltre, ciascuno degli attuali Stati Membri dovrà comunicare alla Commissione se intende continuare ad applicare le misure legislative nazionali per un periodo massimo di altri tre anni o se intende applicare il regime comunitario della libera circolazione dei lavoratori (nel qual caso sarà possibile trasferirsi e lavorare liberamente nel Paese).

In linea di principio, le disposizioni transitorie dovrebbero decadere cinque anni dopo l'adesione.

Tuttavia, gli attuali Stati Membri avranno la possibilità di richiedere alla Commissione l'autorizzazione a continuare ad applicare misure nazionali per altri due anni unicamente nel caso di gravi perturbazioni del proprio mercato del lavoro. In ogni caso, le disposizioni transitorie non possono protrarsi oltre un periodo massimo di sette anni.

Dopo la sospensione delle misure nazionali e la piena applicazione della libera circolazione dei lavoratori ai sensi del diritto comunitario, gli attuali Stati Membri potranno comunque richiedere l'autorizzazione a reintrodurre delle restrizioni qualora incontrino gravi difficoltà sui rispettivi mercati del lavoro, ovvero sussistano dei rischi in tal senso.

I cittadini degli attuali Stati Membri non sono soggetti a restrizioni automatiche al diritto di trasferirsi a lavorare in uno dei nuovi Stati Membri. Tuttavia, se uno degli attuali Stati Membri impone restrizioni ai cittadini di uno dei nuovi Stati Membri, il nuovo Stato Membro interessato ha facoltà di imporre restrizioni analoghe ai lavoratori di tale Stato Membro.

Per quanto concerne i regimi di sicurezza sociale, a decorrere dalla data di adesione verrà applicato il sistema comunitario di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale previsto per le persone che si spostano all'interno della Comunità (quindi non si dovrebbero perdere i contributi versati e di norma si dovrebbe essere coperti dal sistema di sicurezza sociale dello Stato Membro in cui si lavora).

Per ulteriori informazioni:

Per consultare il trattato di adesione di Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Slovenia e Slovacchia: http://europa.eu.int/comm/enlargement/negotiations/treaty_of_accession_2003/

La comunicazione della Commissione Europea sulla libera circolazione dei lavoratori, 9 dicembre 2002:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/news/2002/dec/com2002_694_en.html

Informazioni generali sull'allargamento dell'Unione Europea: <http://europa.eu.int/comm/enlargement/index.htm>

Il nuovo Vademecum "L'Europa che cresce", realizzato dal Ministero del Welfare per illustrare le modalità per l'accesso al lavoro dipendente in Italia durante il periodo transitorio:

<http://www.welfare.gov.it/EaChannel/PrimoPiano/vademecumImmigrazione.htm?baseChannel=PrimoPiano&actualChannel=>

Convegni ed eventi

> lo lavoro. Percorso ragionato per il giovane che si avvicina al mondo del lavoro

3, 10, 17 maggio 2004. Monfalcone (Go), P.le Salvo D'Acquisto, Sala Ufficio del lavoro.

Prosegue con questo secondo ciclo di incontri formativi l'iniziativa che il Comune di Monfalcone e l'Informagiovani di Monfalcone rivolgono a tutti i giovani che intendono orientarsi verso il mondo del lavoro: contratti di lavoro, lavoro all'estero e lavoro in proprio sono i temi che verranno trattati nel corso dei diversi appuntamenti.

Il programma degli incontri:

- 3 maggio: "C'è lavoro e lavoro. La legge Biagi, i nuovi contratti di lavoro, il lavoro nero", a cura dell'Ufficio del lavoro;
- 10 maggio: "Vivere e lavorare all'estero", a cura dell'EUR.E.S.
- 17 maggio: "Le possibilità di lavoro nel nostro territorio. le imprese artigiane e la nuova impresa nel settore dei servizi", a cura di Confartigianato e Ascom Monfalcone.

A corredo degli incontri verrà consegnata a tutti i partecipanti una guida al lavoro con le indicazioni raccolte nel corso degli incontri.

Gli incontri avranno inizio alle ore 17.30.

Per ulteriori informazioni:

Informagiovani di Monfalcone

P.zza G. Falcone e P. Borsellino 7/R

34074 Monfalcone (GO)

Tel./Fax: 0481 798011

e-mail: cigmonf@tin.it

(lunedì – ven, 15.30 - 19.00;

sab. 9.00 - 12.30)

Sito internet: <http://www.informagiovanimonfalcone.it/>

> **Le Città dei Mestieri: laboratori europei per l'integrazione e la cittadinanza**

Convegno Europeo

10 e 11 maggio 2004. Genova

Il Convegno Europeo è promosso dalla rete europea delle Città dei Mestieri.

L'iniziativa si struttura nell'arco di due giornate:

- Il 10 maggio l'appuntamento è presso i Magazzini del Cotone, modulo 8, Sala Scirocco – Porto Antico Genova. Tra le tematiche affrontate: “Le Città dei Mestieri al servizio di tutti i cittadini. Presentazione delle due ultime Città dei Mestieri aperte”, “Costruire la cittadinanza e l'integrazione nella vita professionale e nei territori”, “Le Città dei Mestieri si presentano e propongono i loro strumenti”;
- L'11 maggio, presso la sede della Città dei Mestieri di Genova di via Cervetto, 35 si terrà l'“Incontro ravvicinato con la rete delle Città dei Mestieri” presenti sul territorio nazionale. Grazie a questo appuntamento, organizzato dalla Città dei Mestieri e delle Professioni di Genova, i cittadini e gli operatori interessati all'iniziativa “Città dei Mestieri” avranno modo di dialogare con i direttori delle Città dei Mestieri aperte, incontrare i membri del comitato di labellizzazione e dell'Associazione Rete Città dei Mestieri, informarsi sulle modalità di funzionamento di una Città dei Mestieri e sulle varie realtà esistenti in Europa e in Italia.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa:

Città dei Mestieri e delle Professioni di Genova

Via N. Cervetto 35

16152 Genova

Tel. 010 6480540

Fax 010 6480519

e-mail info@cittadeimestieri.genova.it

Informazioni e programma dal sito della Città dei Mestieri di Genova, sezione “Eventi”:

<http://www.cittadeimestieri.genova.it>

La Rete delle Città dei Mestieri in Italia: <http://www.cittadeimestieri.com/pagine/altrecom.htm>

Testi & Riviste

> **Manuale per gli operatori Isfol Orienta - Area "Tessile, abbigliamento, cuoio"**

Collana Strumenti e Ricerche

ISFOL

Franco Angeli, 2004

E' stato pubblicato il nuovo volume della collana "Isfol Orienta: Manuali per gli operatori".

Interamente dedicata all'area occupazionale "Tessile, abbigliamento, cuoio", la pubblicazione evidenzia la centralità di tale settore all'interno del sistema produttivo italiano. Ancora oggi infatti, malgrado a livello internazionale la crescente concorrenza a basso costo stia conquistando quote di mercato sempre maggiori, il settore tessile rappresenta una percentuale significativa dell'export del nostro Paese.

Il volume, seguendo la struttura ormai consolidata dei Manuali Isfol Orienta, presenta due sezioni: la prima fornisce una descrizione dettagliata dell'area occupazionale, della sua articolazione in funzioni, delle evoluzioni e delle tendenze; la seconda presenta le schede relative a **15 figure professionali**, individuate come le più rappresentative dell'area.

> **Orientamento e Formazione. Progetti ed esperienze nella scuola e nell'università**

A cura di S. Di Nuovo. Scritti di D. Catania, E. Commodari, R. Cucciuffo, S. Di Nuovo, G. Genovesi, P. Magnano, S. Nicolosi, M.E. Parito, A. Patané, S. Scaffidi.

ITER – Institute for Training Education and Research

Giunti, O.S. Organizzazioni Speciali, 2003

Il volume è il resoconto documentato di esperienze condotte in ambito scolastico dall'équipe del Centro di Orientamento e Formazione dell'Università degli Studi di Catania: sette anni di lavoro con centinaia di scuole di diverso ordine e grado, migliaia di studenti e i loro docenti.

Il testo propone linee guida, strumenti e dati utili per progettare azioni di orientamento formativo capaci di rispondere a una delle grandi sfide attuali dell'orientamento: mettere la scuola e l'università in grado non solo di "sorreggere" e aiutare le scelte, ma di creare le condizioni perché gli studenti siano capaci di effettuare in autonomia scelte adeguate ed efficaci, e affinché i loro docenti e i consulenti esterni possano programmare il percorso educativo necessario a rendere queste condizioni ottimali per ciascuno.

Il testo è diviso in quattro parti:

- L'orientamento nella scuola di oggi,
- L'orientamento all'università,
- L'orientamento nelle scuole superiori,
- L'orientamento nella scuola di base.

In appendice il volume riporta questionari e test che gli insegnanti possono utilizzare per favorire la scelta scolastico-professionale dei propri studenti (autovalutazione delle competenze e delle abilità, valori professionali, preferenze, adattamento interpersonale, questionario per gli insegnanti).

Per informazioni e ordini:

O.S. *Organizzazioni Speciali*

Via Fra Paolo Sarpi, 7/A

50136 Firenze

tel. 055 6236501

fax 055 669446

e-mail: ordini@osnet.it

Strumenti

> **“Io di fronte alle situazioni”. Nuovo strumento Isfol per l'orientamento**

Lo strumento Isfol “Io di fronte alle situazioni” è pensato ai fini della consulenza orientativa, come supporto all'indagine di dimensioni psicologiche e delle risorse rilevanti nei processi di scelta.

Lo strumento, concepito e costruito per giovani in uscita dal sistema scolastico, è stato standardizzato e validato su un campione nazionale di circa 3000 soggetti.

Rappresenta un sostegno al lavoro di quei professionisti che intervengono nei processi di aiuto alla scelta nell'ambito del counseling orientativo.

Il nuovo strumento per l'orientamento verrà presentato dall'Isfol il 28 maggio 2004, in occasione del seminario “Io di fronte alle situazioni. Uno strumento Isfol per l'orientamento”, che si terrà a Roma presso l'Auditorium del Massimo, via Massimiliano Massimo, 1.

Nel corso della giornata verrà distribuito il manuale dello strumento.

Le informazioni sul programma del seminario sono disponibili sul sito dell'Isfol:

http://www.isfol.it/BASIS/web/prod/document/DDD/sem_or_28504.htm

> Il bollettino “La Casa per l’Europa di Gemona INFORMA”

La Casa per l’Europa di Gemona - Centro Europeo di informazione, Punto Eurodesk ed Informagiovani operante dal 1989 sul territorio regionale, dal mese di aprile 2004 realizza un nuovo bollettino informativo telematico rivolto agli utenti finali e a tutti gli operatori interessati a essere informati sulle tematiche europee.

I contenuti principali del nuovo bollettino riguardano:

- le attività dell’Associazione già realizzate e in programma (convegni, incontri, conferenze su tematiche europee; gite culturali, progetti comunitari, ecc.);
- i temi europei di maggiore attualità;
- le opportunità all'estero per i giovani (corsi, attività di volontariato, ecc.);
- i concorsi europei rivolti alle scuole.

“La Casa per l’Europa di Gemona INFORMA” ha cadenza trimestrale.

Lo si riceve direttamente sulla casella di posta elettronica iscrivendosi alla mailing list di distribuzione.

Per richiedere il bollettino:

Sig.ra Simona Celotti

Casa per l'Europa di Gemona

Centro Europeo d'Informazione

PLD Eurodesk - Informagiovani

P.zza del Ferro 9

33013 Gemona del Friuli (UD) - Italia

Tel./Fax: 0432/972016

e-mail: info@casaxeuropa.191.it

Sito Internet: <http://www.casaxeuropa.net/>

(mart, giov, ven 15.00 - 19.00)

> Andamenti dell’occupazione e della disoccupazione: la rilevazione sulle forze di lavoro di gennaio 2004

E' on line, sul sito del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, la nuova rilevazione trimestrale sulle forze lavoro a cura della Direzione Generale per le reti informative e per l'Osservatorio del mercato del lavoro, Divisione VI.

Secondo i dati ISTAT, a gennaio 2004 i nuovi occupati sono 167.000, divisi quasi ugualmente tra donne ed uomini (rispettivamente +85.000 e +82.000).

Il tasso di occupazione è al 55,8%, quello della disoccupazione all'8,7%.

Dal punto di vista settoriale l'analisi evidenzia, oltre all'ormai consueto calo dell'agricoltura, una inversione di tendenza dell'industria in senso stretto, dove l'occupazione si riduce di mezzo punto percentuale.

Continua invece la crescita del settore delle costruzioni (+3,2%) e dei servizi (+1,1), nel cui ambito diminuisce tuttavia la componente dovuta al commercio, a vantaggio degli altri servizi.

La nota sintetica con queste e altre informazioni e il documento completo in formato .pdf con grafici e tabelle alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

<http://www.welfare.gov.it/EaChannel/Notizie/forzelavoroGen03.htm>

> Guida alla Riforma Biagi

Dal 27 aprile 2004 è on line la Guida alla Riforma Biagi, il nuovo sito dedicato alla riforma del mercato del lavoro concepita ed avviata dal giuslavorista Marco Biagi.

Il sito, proposto come uno strumento utile per aiutare i cittadini e le imprese ad orientarsi in un mondo in continua evoluzione, è stato concepito e realizzato per garantire una esaustiva e puntuale informazione sulle disposizioni

adottate in materia di occupazione e di mercato del lavoro e sui provvedimenti che saranno emanati e che nel complesso daranno corpo ed attuazione alla Legge Biagi.

Dalla home page della Guida si sviluppano tre alberi di navigazione principali:

- una prima sezione centrale, dove si trovano le aree dedicate alle ultime novità su normativa, eventi, notizie ed aggiornamenti del sito, la presentazione generale e l'area dedicata a Marco Biagi;
- il menù dei contenuti per accedere alle aree "Rapporti di lavoro", "Servizi per il lavoro", "La Riforma";
- la barra di navigazione orizzontale con la normativa, i documenti, le FAQ, i link utili, i contatti.

Approfondimenti, schede tecniche e glossari, arricchiscono le informazioni e guidano l'utente su percorsi specifici.

Il logo della Guida alla Riforma è una bicicletta, per ricordare la figura e la professionalità di Marco Biagi scomparso il 19 marzo 2002.

Il sito Guida alla Riforma Biagi: <http://www.welfare.gov.it/RiformaBiagi>

Fonte: sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso di realizzare questo numero a:

M. Altran - Codess
F. Fabris - Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
M. Migotto - Scuola media "Via Divisione Julia" – Udine
F. Carta - Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
S. Celotti - Casa per l'Europa di Gemona
W. De Liva - RUE - Risorse Umane Europa
F. Miscio - Servizio Orientamento Università degli Studi di Trieste
A. Pellegrino - Centro regionale di orientamento Udine
E. Vecchio, A. Bruno - Centro Rapporti Internazionali Università degli Studi di Udine

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- Iscr. Tribunale n. 774 -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal Centro risorse regionale per l'orientamento nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.** (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà.

Il Centro risorse è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Intende produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it